
FINALE LIGURE - GROTTA DELLE “ARENE CANDIDE”

Messa a punto di un metodo di conservazione

La Grotta delle “Arene Candide” nei pressi di Finale Ligure è uno dei più importanti giacimenti paleontologici a livello mondiale, con stratificazioni (dello spessore dell'ordine della decina di metri) dovute a presenza umana ininterrotta dal Paleolitico all'epoca Romana.

Gli scavi, iniziati nei primi anni del XIX secolo, sono stati condotti mediante scavo di “trincee” profonde alcuni metri, effettuate in materiale friabile e incoerente; i “testimoni” che separano le varie fosse tendono a franare con perdita di preziose testimonianze.

Fino ad ora si è intervenuto con sostegni e protezioni precarie: l'umidità e una vicina cava di pietra rendono la situazione ancora più grave.

Nel 1993 la Soprintendenza Archeologica di Genova ha affidato alla Syremont lo studio di una metodologia che consenta il trattamento protettivo e consolidante delle superfici delle fosse di scavo.

Esigenza fondamentale è che il trattamento sia non solo rispettoso dell'aspetto, ma anche non invasivo in profondità, per non compromettere futuri ulteriori studi delle stratificazioni.

Syremont ha risolto il problema mettendo a punto una metodologia basata su un primo trattamento con 1000-2000 g/mq di Akeogard LTX (elastomero fluorurato in emulsione acquosa), seguito da un trattamento con 200-300 g/mq di Akeogard CO (copolimero fluorurato in solvente non infiammabile).

